

## *NonSoloBiografie: George Meredith*

Nato a Portsmouth [Hampshire] nel 1828, studiò in Germania. Abbandonò la giurisprudenza per l'attività giornalistica e letteraria. Morì a Box-Hill [Surrey] nel 1909. Meredith si affermò presto come romanziere di grande originalità nei generi più diversi, dal picaresco finemente umoristico all'intensa caratterizzazione psicologica. La cosa migliore da lui scritta resta forse *L'egoista* (*The egoist*, 1879), in cui disseziona con sprezzante ironia la vanità e l'egocentrismo del protagonista, con una narrativa affine alla commedia. La storia è quella di sir Willoughby Patterne, un egocentrico presuntuoso che si fida con la figlia di uno scienziato, Clara Middleton, che ben presto si pente della sua scelta. Rivale di Willoughby è suo cugino Vernon Whitford, giovane austero onesto intelligente, che fa da tutore a un parente povero di Willoughby, il piccolo Crossjay che ha un istinto vitale quasi animalesco ma anche un temperamento sensibile e riflessivo. Grazie a Crossjay, Clara riesce a sottrarsi a Willoughby, nonostante questi sia spalleggiato dal padre della ragazza, che ha tratto vantaggio della situazione spillando denaro per i propri vizi. Libera, Clara sposa Whitford. Tra gli altri suoi romanzi: *La sbarbatura di Shagpat* (*The shaving of Shagpat*, 1856), *L'ordalia di Richard Feverel* (*The ordeal of Richard Feverel*, 1859) che studia un intenso rapporto amoroso troncato da un conflitto insanabile tra sistema e istinto, *Emilia in England* (*Emilia in England*, 1864) poi riscritto con il titolo *Sandra Belloni* (1886), *Rhoda Fleming* (1865), *Victoria* (1867). In *Diana dei Crossway* (*Diana of the Crossways*, 1885) Meredith svi luppa l'indagine del rapporto tra i sessi e sulla supremazia della donna, tema ricorrente in quasi tutte le sue opere. Da ricordare anche: *Uno dei nostri conquistatori* (*One of our conquerors*, 1891), e *Il matrimonio stupefacente* (*The amazing marriage*, 1895). Pieni di curiosità psicologica anche la sua opera poetica, in particolare *Amore moderno* (*Modern love*, 1862), una raccolta di sonetti in forma di romanzo, dove l'aggettivo «moderno» riferito all'amore ha un senso ironico, indica una dimensione sentimentale riflessiva e disincantata. Le *Poesie e liriche della gioia della terra* (*Poems and lyrics of the joy of earth*, 1883) contengono alcune delle liriche più interessanti di Meredith: ispirate alla teoria darwiniana, che Meredith interpreta con tensione emotiva, senso del mistero della natura e profondità intellettuale. Nei romanzi di Meredith sono frequenti i richiami alle teorie filosofiche del tempo. Il suo stile è elaboratissimo e controllato. Per questo sono uno degli esempi più ambiziosi della narrativa inglese del secolo.